



Milano Cortina, da norovirus a Covid e influenza: primi contagi, scatta l'allarme

Descrizione

(Adnkronos) -

Quattro giocatrici della nazionale finlandese femminile di hockey su ghiaccio presenti alle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 sono state contagiate dal norovirus, isolate e messe in quarantena, con la partita Finlandia-Canada che è stata conseguentemente rinviata. Ma un ambiente come il Villaggio olimpico può rappresentare un luogo dove i virus potrebbero attecchire? Il norovirus può creare problemi, non è gravissimo e si autolimita, ma è velocissimo nella diffusione attraverso superfici contaminate e liquidi, e ha un'elevata contagiosità. E poi la stagione invernale porta la minaccia dell'influenza e anche del Covid, pur se i numeri lo indicano in ribasso. Così Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, uno degli esperti interpellati sul tema dall'Adnkronos Salute.

Nella storia delle manifestazioni sportive ricorda Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (Società italiana malattie infettive e tropicali) accade frequentemente che si registrino focolai di virus respiratori perché sono quelli che più facilmente si trasmettono. Dove c'è confluenza di tantissime persone, qui abbiamo atleti e spettatori, si genera un flusso di soggetti in luoghi ristretti che rende più facile il contagio. La condivisione degli alloggi e degli spazi porta a focolai, come accade a scuola. In questo momento i rischi maggiori sono l'influenza, il Covid, quindi virus respiratori che stanno circolando nella popolazione generale e possono arrivare agli atleti.

Secondo Bassetti, per quanto riguarda il focolaio di norovirus è giusto mettere le atlete in quarantena e non sottovalutarlo. Speriamo non ci siano altri casi, perché un focolaio di norovirus rischia di fare tante infezioni di comunità come nelle navi da crociera o nelle scuole, sottolinea. Quali azioni di prevenzione possono essere messe in campo? L'isolamento risponde Andreoni e l'uso delle precauzioni che abbiamo conosciuto: mascherine e lavaggio delle mani negli ambienti chiusi. Dobbiamo intercettare i campanelli d'allarme per non vedere trasformare le Olimpiadi in un ospedale.

-

milano-cortina-2026/extra

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 5, 2026

Autore

redazione

default watermark